CALENDARIO LITURGICO NOVEMBRE - DICEMBRE 2019

SABATO	**23**	ore	**18,30**	Def.ti Nico e Mauro Arceri; Marcello e Fernanda; Attilio; Franco e Mariuccia; Claudio
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per la comunità
Nostro Signore	**24**	ore	**10,00**	Def.ti Bernardo, Alessio, sec. Intenzione; Fam Bosia, Sannazaro, Tettamanti; don Vanni
Gesù Cristo		ore	**11,30**	Def.to Roberto (ann.)
Re dell'universo		ore	**18,30**	Def.ti Trevisan Giuseppe (7°); Giovanna; Coppola Teodora (ann.)
LUNEDI'	**25**	ore	18,30	Def.ti Muzzolon Alfredo e Olga; Limongelli Caterina; Bruno Rossetti
MARTEDI'	**26**	ore	18,30	***S. Bellino, vescovo e martire*** - Def.ti Anna Maria e Giuseppe; Maddalena e Silvio
MERCOLEDI'	**27**	ore	18,30	Def.ti Nicola (ann.); Gino e Nora, Marcello e Fedora
GIOVEDI'	**28**	ore	18,30	Def.to Leopoldo Lucato
VENERDI'	**29**	ore	18,30	Def.ti don Federico
SABATO	**30**	ore	**18,30**	***S. Andrea, apostolo*** - Def.ti Gina Barella (ann.), Teresa, Annamaria; Antonio e Mara; Claudio
DOMENICA		ore	**8,30**	Def.ti Fontana Gino; Fam. Gardini e Segala
Prima	**1**	ore	**10,00**	***S. Messa animata dai bambini di 2^ e 3^ elementare*** - Def.ti Annamaria e Lino
di		ore	**11,30**	S. Messa per la comunità
Avvento			16,00	***Battesimo di Alessandro Sgrò***
		ore	**18,30**	Def.to Iris

Oggi la solennità di Cristo Re dell'universo segna il compimento dell'anno liturgico. Questa domenica è una buona occasione per ripercorrere i momenti più forti della storia della salvezza così come li abbiamo celebrati e vissuti nel corso di questo anno, ravvivando la consapevolezza che il cristiano *fa memoria* nell'attesa del ritorno glorioso del «Signore nostro Gesù Cristo».

Fraternità del Gruppo Giovanissimi: Da lunedì a giovedì, **40 ragazzi delle superiori** faranno insieme **un'esperienza di fraternità** nel nostro patronato con i loro animatori. Le giornate seguiranno il loro quotidiano corso, scuola, studio, sport, con l'unica differenza che **vivranno i momenti comuni assieme**: pranzi e cene, lo studio, lo svago, testimonianze e momenti di preghiera.

E' SOSPESO per questa settimana, il Cammino di fede per adulti e giovani del Martedì. **Ci rivediamo MARTEDI' 3 dicembre** alle **21**.

Oggi dalle 18,00 alle 19,30: **GRUPPO MEDIE**

Avvisi

Lunedì ore 20,45: **Prove di canto del Coro Adulti**

Giovedì ore 21,30: Conclusione della Fraternità del ***Gruppo Issimi*** (*1^e2^sup.*) e il ***Gruppo Giovanissimi*** (*3^-5^sup.*)

Sabato ore 15,00: Incontro per i bambini di **2^ e 3^ elementare e i loro genitori**

Sabato dopo le 16: ***Attività Scout***

Sabato dalle 16,30 in poi: ***Confessioni***

Domenica prossima alle S. Messa delle 10,00: ***Consegna del Vangelo ai bambini di 2^ elementare***

Sabato e Domenica prossima & **7 - 8 dicembre**

" MERCATINO DI NATALE "

Il ricavato sarà devoluto per opere caritative parrocchiali

Dal Messaggio di papa Francesco per la ***III GIORNATA MONDIALE DEI POVERI***

7. «L'opzione per gli ultimi, per quelli che la società scarta e getta via» è una scelta prioritaria che i discepoli di Cristo sono chiamati a perseguire per non tradire la credibilità della Chiesa e donare speranza fattiva a tanti indifesi. La carità cristiana trova in essi la sua verifica, perché chi compatisce le loro sofferenze con l'amore di Cristo riceve forza e conferisce vigore all'annuncio del Vangelo. L'impegno dei cristiani, in occasione di questa *Giornata Mondiale* e soprattutto nella vita ordinaria di ogni giorno, non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno l'attenzione piena che è dovuta ad ogni persona che si trova nel disagio. «Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione» per i poveri nella ricerca del loro vero bene. Non è facile essere testimoni della speranza cristiana nel contesto della cultura consumistica e dello scarto, sempre tesa ad accrescere un benessere superficiale ed effimero. È necessario un cambiamento di mentalità per riscoprire l'essenziale e dare corpo e incisività all'annuncio del regno di Dio. La speranza si comunica anche attraverso la consolazione, che si attua accompagnando i poveri non per qualche momento carico di entusiasmo, ma con un impegno che continua nel tempo. I poveri acquistano speranza vera non quando ci vedono gratificati per aver concesso loro un po' del nostro tempo, ma quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito che non cerca ricompensa.

8. A tanti volontari, ai quali va spesso il merito di aver intuito per primi l'importanza di questa attenzione ai poveri, chiedo di crescere nella loro dedizione. Cari fratelli e sorelle, vi esorto a cercare in ogni povero che incontrate ciò di cui ha veramente bisogno; a non fermarvi alla prima necessità materiale, ma a scoprire la bontà che si nasconde nel loro cuore, facendovi attenti alla loro cultura e ai loro modi di esprimersi, per poter iniziare un vero dialogo fraterno. Mettiamo da parte le divisioni che provengono da visioni ideologiche o politiche, fissiamo lo sguardo sull'essenziale che non ha bisogno di tante parole, ma di uno sguardo di amore e di una mano tesa. Non dimenticate mai che «la peggiore discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale». I poveri prima di tutto hanno bisogno di Dio, del suo amore reso visibile da persone sante che vivono accanto a loro, le quali nella semplicità della loro vita esprimono e fanno emergere la forza dell'amore cristiano. Dio si serve di tante strade e di infiniti strumenti per raggiungere il cuore delle persone.

Avvento di fraternità:

Durante l'Avvento, come segno concreto di carità e condivisione, possiamo portare in chiesa ogni domenica o nei giorni feriali, generi alimentari, offerte o tessere prepagate per la **CARITAS** parrocchiale.

Proposta per l'AVVENTO

Con l'inizio dell'Avvento, **MERCOLEDI' 4 dicembre alle 15,30 o alle 21.00 parte un il percorso biblico sul Padre nostro: " Quale Padre nostro ? ".**

E' una proposta per chi desidera approfondire la propria fede

Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

www.madonnaincoronata.it

24 NOVEMBRE 2019

NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE

Quell'uomo sapeva di aver commesso tanti sbagli e di aver meritato la condanna degli uomini. Quell'uomo avvertiva di aver rovinato la sua esistenza, che ora stava per terminare e nel modo più terribile, più ignominioso, sotto gli occhi di tutti. Quell'uomo, Gesù, non può fare a meno di constatare l'odio che ti circonda: il silenzio colpevole, l'omertà dei più che si limitano ad osservare ciò che accade, le derisioni dei capi che hanno realizzato il loro piano e ora si illudono di averti fermato, le beffe e il rancore dei soldati che probabilmente ti scambiano per uno di quegli esaltati che hanno dato loro filo da torcere e che hanno provocato morte tra le loro fila. E poi, addirittura, gli insulti di chi è appeso anch'esso ad una croce e sta andando incontro alla fine. Eppure, nonostante tutto, quell'uomo intuisce che tu non sei un ciarlatano, che il modo in cui stai affrontando le sofferenze inaudite della croce e la barriera di un odio ingiusto rivela un amore più forte, più tenace di qualsiasi cattiveria. E fa l'unica cosa sensata: si affida a te, alla tua bontà, alla tua misericordia, alla tua tenerezza. E tu fai di lui, che innocente non è, il primo cittadino del paradiso. (R.L)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». *(Lc 23,35-43)*